



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz S. Zeno Naviglio (BS), Artogne (BS)

GIORNALE DI BRESCIA



ANNO 65 - NUMERO 99 - Euro 1,00

DOMENICA 11 APRILE 2010

www.giornaledibrescia.it

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 4

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Gambara, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

L'eterno alibi della «Riforma istituzionale»

di Roberto Chiarini

Il balletto delle riforme istituzionali dura da circa vent'anni. Da quando, cioè, è collassato il sistema dei partiti della Prima Repubblica. Ad esser più precisi, si può retrodatare di un altro decennio il tormentone, cioè dal momento in cui le antenne più sensibili del mondo politico intercettarono l'onda montante dello scontento nazionale nei confronti della partitocrazia. È comprensibile perciò l'atmosfera di pessimismo che si respira intorno alla schiera di medici che si affollano intorno al capezzale del nostro grande ammalato, il sistema istituzionale.

Chi non disperava sulla possibilità di riannimarci con cure più o meno drastiche invita a considerare che è condivisa tra governo e opposizione la consapevolezza dell'irreversibilità dell'adempimento, pena lo stesso definitivo discredito dell'intero ceto politico. Dispongono ad un prudente ottimismo, inoltre, sia la continua, pacata ma pressante sollecitazione esercitata dal capo dello stato nei confronti dei partiti perché non mettano in scena un ultimo disastroso spettacolo di impotenza, sia la determinazione della Lega a coronare il sogno del federalismo.

Sono grandi i propositi ma non meno grande è la confusione che regna sotto il cielo delle riforme. Non solo è tuttora irrisolto il dilemma di quale modello si intenda adottare (se il presidenziale, il semipresidenziale o il premierato), ma non si sono avute nemmeno rassicurazioni sulla necessità (imprescindibile) di bilanciare il rafforzamento dell'esecutivo con un simmetrico irrobustimento del parlamento. Il che significa nel caso nostro, anzitutto, ristabilire l'indipendenza degli eletti, ora ridotti a semplici nominati il cui destino è nelle mani delle segreterie di partito e che si trovano quindi impossibilitati ad esercitare un vero controllo del governo. È altrettanto evidente che un accordo trasversale tra maggioranza e opposizione (o, almeno, il suo maggior partito, il Pd) non è un'opzione ma un vincolo. Altrimenti si ripeterebbe il copione della legislatura precedente: prima un'approvazione pasticciata della riforma e poi la sua bocciatura referendaria.

Confusione di progetti a parte, nessuno peraltro ha dissolto l'atroce dubbio che questo continuo inconcludente parlare di riforme non avvenga per caso, ma serva da alibi - non si sa se consapevolmente o meno - un po' per tutti. Anzitutto per Berlusconi che ha ragioni da vendere a richiedere un ammodernamento dell'impianto istituzionale ma che non può certo invocare (con i margini di maggioranza di cui gode in Parlamento) la macchinosità del sistema se il treno delle riforme sia del fisco che della giustizia e dell'amministrazione statale non procede. In secondo luogo della Lega che, lamentando la mancata approvazione del federalismo, può addossare agli altri (ai suoi stessi partner di governo) la responsabilità della cattiva amministrazione statale. Infine alla stessa opposizione che, oltre a non sapersi mettere d'accordo, può continuare ad agitare lo spauracchio del Cavaliere Nero in procinto di affossare col presidenzialismo la democrazia e nascondere in tal modo le sue inconcludenze.

Matrimoni in calo, il primo sì dopo i 30

BRESCIA Sono in tutto 602 i matrimoni celebrati in città al 31 dicembre 2008. Un dato, questo, che se confrontato con l'andamento degli ultimi trent'anni evidenzia un calo notevole delle cerimonie. Non senza alcuni spunti di novità. A prendere sempre più piede sono i riti civili e la separazione dei redditi, calano invece i cosiddetti «matrimoni misti». E, soprattutto, ci si sposa sempre più tardi. Lo studio condotto

da Comune ed Istat racconta infatti di come i giovani aspettino di pronunciare il sì della vita solo dopo aver conseguito la laurea e avere trovato un posto di lavoro pressoché stabile. Il che fa pensare che ci sia ancora voglia di famiglia.

a pagina 7

Giovani all'altare oltre i 30 anni



Exa 2010 si è aperta con un bagno di folla

BRESCIA Diecimila visitatori a quattro ore dall'apertura. È il primo consuntivo per Exa 2010 che punta decisa a superare i 43mila visitatori della passata edizione. La rassegna delle armi sportive si è aperta ieri alla fiera di Brescia presentando le produzioni di 232 espositori italiani e di 39 stranieri; mai così tanti gli espositori esclusi per mancanza di spazio. Exa continua dunque a connotarsi come la più interna-

zionale delle nostre fiere. A giugno, per la prima volta, la fiera farà una «trasferta» in Canada dove diventerà vetrina del nostro made in Brescia. La rassegna, che chiuderà martedì, è aperta al pubblico professionale e no.

a pagina 24

Grande folla fra i padiglioni di Exa



Disastro aereo, Polonia decapitata

Il presidente Lech Kaczynski ha perso la vita mentre si recava a Katyn per ricordare l'eccidio del '40. Con lui la moglie ed altre 94 persone, tra cui parlamentari, vice ministri e tutto il vertice della Difesa

ARRESTATI TRE OPERATORI DI EMERGENCY



Afghanistan, fermato il bresciano Garatti

■ Tre operatori di Emergency, tra i quali il chirurgo bresciano Marco Garatti (ritratto nella foto piccola in basso, mentre quella in alto è del suo collega Matteo Dell'Aira) sono stati arrestati, ieri pomeriggio, nell'ospedale della Ong italiana a Lashkar Gah, nell'Afghanistan meridionale. Le forze di sicurezza li accusano di aver preso parte ad un complotto dei talebani per uccidere il governatore del-

la provincia di Helmand. Immediata la replica di Gino Strada, patron di Emergency: «Ridicolo, sarebbe come se don Ciotti fosse accusato di attentare alla vita del Papa. Il fatto è che siamo scomodi». La Ong ha chiesto l'intervento della Farnesina affinché si attivi per liberare i tre sanitari che starebbero bene, anche se bisognerà attendere i prossimi giorni per avere notizie più precise sulla loro sorte.

a pagina 4

VARSAVIA Sciagura aerea senza precedenti per la Polonia nel giorno del ricordo della strage di Katyn: il presidente polacco Lech Kaczynski è morto con la moglie nell'aereo presidenziale con cui stava per atterrare a Smolensk, in Russia, da dove poi avrebbe dovuto proseguire in auto verso Katyn per commemorare i 22.000 ufficiali polacchi massacrati dai sovietici nel 1940. Nella sciagura, la cui dinamica non è ancora chiarita, non vi sono superstiti: 96 le vittime del Tupolev 154 schiantatosi al suolo alle 10,50 locali (8,50 in Italia) durante l'atterraggio in una fitta nebbia. Con il Capo dello Stato è scomparsa una larga parte della classe dirigente polacca: il governatore della Banca centrale, il capo di Stato maggiore, il capo dell'Ufficio per la sicurezza nazionale, il capo della cancelleria presidenziale, il segretario di Stato alla presidenza, più numerosi deputati del partito del presidente, Pis (Diritto e Giustizia). Non era invece a bordo, il leader del Pis, l'ex premier e fratello gemello del presidente, Jaroslaw Kaczynski.

Mentre il primo ministro Tusk ha decretato una settimana di lutto nazionale, le funzioni di reggenza sono state affidate al presidente della Camera, Komorowski. Le elezioni presidenziali, in programma a ottobre, dovrebbero essere anticipate di quattro mesi.

a pagina 2 e 3

L'analisi

Katyn, tragedia che segna passato e futuro

di Fernando Mezzetti

Katyn, luogo nefasto per la Polonia. Un toponimo russo che fino a ieri evocava un massacro di mano sovietica a lungo negato da Mosca, il groviglio di menzogne del sistema sovietico e del regime da esso installato a Varsavia, la migliore gioventù sterminata senza che la si potesse piangere ed esaltando invece i suoi carnefici; un peso sulla martoriata coscienza collettiva di un Paese che nel '39 fu la prima vittima di Hitler in alleanza con Stalin nell'appicare l'incendio della guerra mondiale. Da ieri, luogo che settant'anni dopo calamita altri sacrifici: la vita del presidente della Polonia e dei vertici anche militari del Paese, morti nel disastro aereo a Smolensk, vicino a Katyn, mentre andavano a ricordare

continua a pagina 2

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-5	VALCAMONICA	21
INTERNO ED ESTERO	6	ECONOMIA	23-26
BRESCIA E PROV.	7-8	GDB AGRICOLTURA	27
LA CITTÀ	9-12	SPORT	29-39
LA PROVINCIA	14-16	CULTURA	40
BASSA	17	SPETTACOLI	41-44
GARDA	18	AGENDA	51-53
VALTROMPIA E LUM.	19	NECROLOGIE	53-54
SEBINO FRANCIACORTA	20	LETTERE	55

SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA

49

RITAGLIA IL BOLLINO

Estratto del regolamento a pag. 10

Kozak, e il Brescia fa le feste Triestina battuta e salto avanti



Libor Kozak, autore del gol (Reporter)

TRIESTE Vittoria pesante per il Brescia al «Nereo Rocco», dove le rondinelle hanno superato per 1-0 la Triestina, con un gol di Kozak al 38' della ripresa. Con la concomitante sconfitta del Torino, superato 2-1 a Lecce, ed il pareggio del Sassuolo contro il Modena, ora il Brescia è secondo, con 55 punti, insieme allo stesso Sassuolo ed al Cesena, che ha vinto a Bergamo contro l'AlbinoLef. Martedì, nel turno infrasettimanale, al Rigamonti è atteso il Frosinone: un'occasione per allungare ancora il passo.

nello sport

lotto

ESTRAZIONE DEL 10/04/2010

BARI	85 27 50 13 83
CAGLIARI	15 66 87 3 20
FIRENZE	76 37 87 29 68
GENOVA	73 21 65 63 1
MILANO	2 45 61 18 57
NAPOLI	50 25 26 22 46
PALERMO	24 78 48 86 3
ROMA	23 18 52 76 44
TORINO	38 88 72 66 13
VENEZIA	18 81 8 63 65
NAZIONALE	15 60 58 47 10

10 e lotto

COMBINAZIONE VINCENTE

2 15 18 21 23 24 25 27 37 38

45 50 66 73 76 78 81 85 87 88

superenalotto

COMBINAZIONE VINCENTE

6 31 58 64 74 82

NUMERO JOLLY 33

NUMERO SUPERSTAR 36

Totale montepremi € 62.113.248,48

nessun vincitore con «6» all'unico vincitore «5+1» € 829.262,01

agli «11 punti» € 56.540,60

ai «10 punti» € 431,90

ai «8.839 punti +3» € 21,14

Jackpot a riporto € 59.500.000,00

Trenzano, il commosso addio a Mattia

Ieri i funerali del 17enne morto in scooter. Cordoglio a Concesio per il ciclista travolto

IL SOGNO CONTINUA

Montisola si prepara alla nostra grande festa

■ È stato un corale, commosso addio quello della comunità di Trenzano, allargata ai tanti amici e compagni di scuola, a Mattia Bregoli, il ragazzo di diciassette anni morto mercoledì in un incidente in motorino avvenuto ad Orzivecchi. La parrocchiale del paese era gremita per i funerali del giovane.

Vivo cordoglio si respira poi a San Vigilio di Concesio all'indomani del tragico incidente sulla Sp 19 in cui hanno perso la vita Aldo Reboldi, 78enne del paese, e due ragazzi milanesi di 22 anni, Giuseppe Tessera e Valeria Sala. Le esequie del pensionato sono state fissate per mercoledì pomeriggio.

■ A PAGINA 13

a pagina 15

Emozioni di primavera!

Set «Ikebana», colore cioccolato e bianco, a soli €690,00

DOMENICA APERTO

Nuovo reparto Zoogarden!

FLORARICI

Via Labirinto, 243 - Brescia

Aperto tutti i giorni 8.30/19.30 orario continuato

Domenica e festivi compresi